



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

Il sottoscritto Roberto Loyola residente a RomaVia E. Quirino Visconti, 8 legale rappresentante della Ditta

"Roberto Loyola Cinematografica - Società per Azioni"

Tel. 4755858 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,la revisione della pellicola dal titolo: "BISTURI LA MAFIA BIANCA" (a colori)di nazionalità: Italiana produzione: Roberto Loyola Cinematografica

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2780 accertata metri 2767 *gestore*Roma, li 29/3/73 p. ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA S.p.A.

L'Administratore Unico

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Daniele Valiotti è un grande della medicina; famoso chirurgo, membro di molte commissioni, proprietario di una clinica privata, direttore di un importante settore di un complesso ospedaliero pubblico. - Tra lo staff dei suoi aiutanti, c'è il Dott. Giordani che, pur avendo tutte le capacità per essere un potente della medicina, ha un senso critico, un'apparente apatia, un disinteresse che gli impediscono di far carriera. - Non è un arrivista. - Un avvenimento viene a turbare la routine della perfetta organizzazione di Valiotti una lettera non firmata che contiene le radiografie di un'operazione non necessaria, fatta solo a scopo di lucro; una breve telefonata anonima lo pone in uno stato di rabbia, di agitazione. - Valiotti cerca di scoprire chi vuole discreditarlo: non può essere che un suo collaboratore. - Per un'inchiesta in un manicomio, viene accompagnato da Giordani e scopre che è lui l'autore della denuncia: cerca di intimidirlo, potrebbe farlo rinchiodere come pazzo. - Giordani non si lascia intimidire: non è disposto a ritirare la denuncia che non è sola, ma una tra le molte contro altri baroni della medicina. - Giordani viene chiamato d'urgenza a compiere una operazione su un malato grave: nel corso dell'intervento si rende conto che l'equipe che lo circonda lo sta sabotando. Il malato muore: Valiotti gli dice che sarà denunciato per aver operato in stato di ubriachezza: l'equipe testimonierà contro di lui. - Di fronte al ricatto, Giordani è costretto a ritirare la denuncia contro Valiotti, ma non ritirerà quella contro gli altri baroni. - Valiotti promette tutto il suo appoggio per conquistargli una situazione di potere ma Giordani reagisce con amarezza. - Valiotti non può più nulla per lui. - Valiotti non ha un domani. - Nel corso della loro collaborazione ha notato in lui i sintomi di un male incurabile: il morbo di Parkinson. - Adesso anche Valiotti è nell'altra sponda: quella delle vittime. - Solo ora rivede come in una allucinante incubo le immagini della disperazione di quelli che soffrono. -

NAZIONALE

Elenco dei titoli di testa

ROBERTO LOYOLA presenta un film di LUIGI ZAMPA

ENRICO MARIA SALERNO - GABRIELE FERZETTI

" BISTURI LA MAFIA BIANCA "

Con SENTA BERGER - LUCIANO SALCE - CLAUDIO GORA - TINA LATTANZI -
CLAUDIO NICASTRO - ENZO GARINEI - ANTONELLA STENI - GINO PERNICE

Soggetto e Sceneggiatura di DINO MAIURI e MASSIMO DE RITA

Musiche di RIZ ORTOLANI dirette dall'Autore - Edizioni Musicali CAM

Scenografia FLAVIO MOGHERINI - Costumi EMILIO BALDELLI - Arredamento DANIELE
MOGHERINI - Direttore della Fotografia GIUSEPPE RUZZOLINI - TECHNICOLOR -
Produttore esecutivo RAIMONDO CASTELLI - Montaggio FRANCO FRATICELLI - Orga-
nizzazione Generale ANGELO JACONO - Prodotto da ROBERTO LOYOLA

Elenco dei titoli di coda

GABRIELLA BOCCARDO - ROBERTO BISACCO - ERNESTO COLLI - C. D'ADDA -
PIERA DEGLI ESPOSITI - SANDRO DORI - TOM FELLEGHY - EMILIO MARCHESINI-
ENRICO MARCIONI - GIULIANA RIVERA - ALDO VASCO

Operatore di macchina ELIO POLACCHI - Aiuti regista TONY BRANDT - SCFIA SCAN-
DURRA - Ispettori di produzione GIUSEPPE MANGOGNA - LILLO CAPOANO - Segre-
tario di produzione CARLO CUCCHI - Truccatore GIUSEPPE CAPOGROSSO - Aiuto
Truccatore CRISTINA ROCCA - Parrucchiera MIRELLA GINNOTO - Assistente Operato-
re MARCELLO MASTROGIROLAMO - Fonici MARIO FARAONI - GIANCARLO ALUREN-
ZI - Assistenti al montaggio SERGIO FRATICELLI - ENZO MORICONI - Aiuto al Montag-
gio ROSETTA NARDUCCI

Registrazione sonora WESTREX RECORDING SYSTEM eseguita negli Studi FONOROMA
con la partecipazione della C. I. D. - Edizione a cura di LILLO CAPOANO

Ufficio Stampa LUCHERINI - ROSSETTI - SPINOLA

Una Produzione ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA

La V^a Sessione della Commissione di revisione cinematografica, visionato il film, sentiti gli interessati, espone parere favorevole alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto per i minori degli anni 14 (quattordici) -

Si ritiene, infatti, che il film sia controindicato alla sensibilità dell'età evolutiva di tali minori a causa del clima di tensione che lo pervade sia nel suo complesso, sia, in maniera acuta, in determinate scene come

ad esempio quelle relative ad alcune operazioni chirurgiche
e quella dell'ospedale psichiatrico -

Si ritiene che il film sia contraindicato ai sottiletti
minori anche a cause della crudeltà del linguaggio
di alcune sequenze -

5. 4. 1973

Alc...
Crechi → *Geram* → *Margherita*

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. **509**
dell'Ufficio **Bona Luce 27** intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L. **42650**

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Bisturi la

mafia bianca

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 14

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li

- 9 APR. 1973

IL MINISTRO

Geram

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



Ministero del turismo e dello spettacolo
 Direzione generale dello spettacolo
 Div. _____
 14 MAG. 1973
 N. Prot. 850 Pos. 62180

On. Le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 51

R O M A

OGGETTO: Film " BISTURI LA MAFIA BIANCA ".

Con riferimento alla Vs/ Prot. 778/62180 del 11 Aprile 1973 (1)

con la quale ci comunicate che la Commissione di revisione cinematografica di I° grado ha concesso al film in oggetto il nulla osta di proiezione al pubblico con il divieto di visione per i minori di anni 14, la sottoscritta Società ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA S.p.A. corrente in Roma alla via V.Veneto, 84, nella persona del suo Amministratore Unico Roberto Loyola, fa domanda che il film "BISTURI LA MAFIA BIANCA" venga sottoposto alla Commissione d'appello.

In merito al parere espresso dalla Commissione di I° grado, la scrivente fa presente che il film tratta un argomento di eccezionale attualità, quale la riforma sanitaria, sentito e voluto da tutti ed è essenzialmente un film che parla di moralizzazione di un malcostume che attualmente esiste in certi strati del settore medico-ospedaliero; per le ragioni suesposte riteniamo che l'eventuali scene giudicate dalla Commissione non adatte debbano invece essere portate a conoscenza di tutti perchè il film per il suo carattere di universalità deve essere visto indistintamente da tutti i cittadini, anche dai giovanissimi affinché essi comprendano la necessità di moralizzare at-

tuali malcostumi.

La scrivente fa presente, inoltre, che per gli alti meriti artistici e di qualità il film è stato prescelto per rappresentare il nostro Paese al prossimo festival di Cannes.

Per quanto sopra esposto si spesa in un benevolo riesame da parte della Commissione d'Appello perchè receda dal rigore del divieto della visione ai minori di anni 14.

Con perfetta osservanza.

Roma, 30 Aprile 1973

(1) pervenuta in data 2/5/1973,

ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA S.p.A.
L'Amministratore Unico

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento delle tasse di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Bisturi

ed a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1.) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sonoritoli e le scritture della pellicola; di non sostituire i dialoghi e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) vietato ai minori degli anni 14

Roma, li 28 GIU 1973

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

Il giorno 27-6-1973 si è riunita la Commissione d'appello di Revisione cinematografica, formata dalla riunione delle Sezioni VI e VII, per esaminare il film "Bisturi la mafia bianca", prodotto dalla Roberto Loyola Cinematografica, sulla base del ricorso presentato dalla ditta stessa avverso il provvedimento adottato su conforme parere della Commissione di I grado (Sec. I), che ne vietava la visione ai minori degli anni 14. Sono presenti: Sec. VI: Presidente Dr. Amorosi, Prof. Sinigoli, Dr. Moccagatta, Dr. De Tomasi, Prof. De Grada. Sec. VII: Presidente Dr. Brancaccio, Prof. Lepore, Prof. Russo, Dr. Renari, Prof. Sers. Presiede il Dr. Brancaccio; funge da segretario il Dr. Di. La Commissione, revisionato il film e sentiti il regista e il rappresentante della produzione, a maggioranza conferma il parere espresso dalla Commissione di I grado, per le stesse ragioni di cui al detto parere e in particolare per le 3 lunghe

sequenze relative alle operazioni chirurgiche e per quelle nell'ospedale psichiatrico in cui si vede un elettroshock, un ricoverato nella cella smantata e la lite tra due malati. Si dà atto che la minirisorsa è composta dal Prof. De Grado, dal Dr. De Tomasi, dal Prof. Serrò e dal Dr. Cassari, i quali ritengono che, eliminando in buona parte la scena del manicomio, il film potrebbe essere visto da tutti.

R. 220

De Tomasi

[Signature]

De Tomasi

De Tomasi

Serrò

De Tomasi

[Signature]

5 LUG. 1973

ALLA ROBERTO LAYOLA CINEMATOGRAFICA
S.p.A. - Via Veneto n.84

= ROMA =

V^o-rev.cin. e teatr.

941

: Film "BISTURI LA MAFIA BIANCA".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 14.5.73 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.62, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di secondo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6-III comma-della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 28.6.73 è stato confermato al film "BISTURI LA MAFIA BIANCA" il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 14.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"Il giorno 27.6.73 si è riunita la Commissione d'appello di Revisione cinematografica, formata dalla riunione delle Sezioni VI e VII, per esaminare il film "Bisturi la mafia bianca", prodotto dalla Roberto Layola Cinematografica, sulla base del ricorso presentato dalla ditta stessa avverso il provvedimento adottato su conforme parere della Commissione di I grado (Sez.V) che ne vietava la visione ai minori degli anni 14. Omissis . La Commissione, revisionato il film e sentiti il regista e il rappresentante della produzione, a maggioranza conferma il parere espresso dalla Commissione di I grado, per le stesse ragioni di cui al detto parere e in particolare per le 3 lunghe sequenze relative alle operazioni chirurgiche e per quelle nell'ospedale psichiatrico in cui si vede un elettrochoc, un ricoverato nella cella ovattata e la lite tra due malati. Si da atto che la commissione è composta dal Prof. De Grada, dal Dr. De Tomasi, dal Prof. Sesso e dal Dr. Cessari, i quali ritengono che, eliminando in buona parte la scena del manicomio, il film potrebbe essere visto da tutti"

p. IL MINISTRO

F.to Speranza

11 APR. 1973

ALLA ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA
S.p.A.
Via E. Quirino Visconti, n.8

IX^o-rev. Cinem.ca

=ROMA=

478/62180

: Film "BISTURI LA MAFIA BIANCA".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 29/3/73 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.62, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'amministrazione (art.6-III comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 9.4.73 è stato concesso al film "BISTURI LA MAFIA BIANCA" il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 14.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La V^o Sezione della Commissione di revisione cinematografica, visionato il film, sentiti gli interessati, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto per i minori degli anni 14 (quattordici).

Si ritiene, infatti, che il film sia controindicato alla sensibilità dell'età evolutiva di tali minori a causa del clima di tensione che lo prevade sia nel suo complesso, sia, in maniera acuta, in determinate scene come ad esempio quelle relative ad alcune operazioni chirurgiche e quella dell'ospedale psichiatrico.

Si ritiene che il film sia controindicato ai suddetti minori anche a causa della crudeltà del linguaggio di alcune sequenze".

p. IL MINISTRO

F.to Speranza



On. le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

Oggetto : Richiesta N.0. programmazione Film " BISTURI LA MAFIA BIANCA.

La scrivente, Società " Roberto Loyola Cinematografica S.p.A. " con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n° 8 (Tel. 4755858) in persona dell'Amministratore Unico Sig. Roberto Loyola, produttrice del film lungometraggio a colori di nazionalità italiana dal titolo

" BISTURI LA MAFIA BIANCA "

rivolge domanda affinché le vengano rilasciati n° 40 copie relative al film.

Ringraziando, con osservanza.

Roma, lì 29/3/78

ROBERTO LOYOLA CINEMATOGRAFICA S.p.A.
L'Amministratore Unico

5 Visti
43
H. S.
M
35 Visti
43
8-8
8
M



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " BISTURI LA MAFIA BIANCA "

Metraggio dichiarato
2780
2767

Metraggio accertato

Marca: "Roberto Loyola Cinematografica
Società per Azioni"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: LUIGI ZAMPAAttori: ENRICO MARIA SALERNO - GABRIELE FERZETTI - SENTA BERGERTRAMA

Daniele Valiotti è un grande della medicina, famoso chirurgo, membro di molte commissioni, proprietario di una clinica privata, direttore di un importante settore di un complesso ospedaliero pubblico. - Tra lo staff dei suoi aiutanti c'è il Dott. Giordani, che, pur avendo tutte le capacità per essere un potente della medicina, ha un senso critico, un'apparente apatia, un disinteresse che gli impediscono di far carriera. Non è un arrivista. - Un avvenimento viene a turbare la routine della perfetta organizzazione di Valiotti una lettera non firmata che contiene le radiografie di un'operazione non necessaria, fatta solo a scopo di lucro; una breve telefonata anonima lo pone in uno stato di rabbia, di agitazione. - Valiotti cerca di scoprire chi vuole discreditarlo; non può essere che un suo collaboratore. - Per un'inchiesta in un manicomio, viene accompagnato da Giordani e scopre che è lui l'autore della denuncia; cerca di intimidirlo, potrebbe farlo rinchiudere come pazzo. - Giordani non si lascia intimidire: non è disposto a ritirare la denuncia che non è sola, ma una tra le molte contro altri baroni della medicina. - Giordani viene chiamato d'ugganza a compiere una operazione su un malato grave nel corso dell'intervento si rende conto che l'equipe che lo circonda lo sta sabotando. Il malato muore: Valiotti gli dice che sarà denunciato per aver operato in stato di ubriachezza: l'equipe testimonierà contro di lui. - Di fronte al ricatto, Giordani è costretto a ritirare la denuncia contro Valiotti, ma non ritirerà quella contro gli altri baroni. - Valiotti promette tutto il suo appoggio per conquistargli una situazione di potere ma Giordani reagisce con amarezza. - Valiotti non può più nulla per lui. - Valiotti non ha un domani. - Nel corso della loro collaborazione ha notato in lui i sintomi di un male incurabile: il morbo di Parkinson. - Adesso anche Valiotti è nell'altra sponda: quella delle vittime. - Solo ora rivede come in un allucinante incubo le immagini della disperazione di quelli che soffrono. -

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 9 APR. 1973 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

4 MAG. 1973

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to Speranza

621801

N.



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "BISTURI LA MAFIA BIANCA" (A 16/mm)

Metraggio { dichiarato 1.106
 accertato 1.106

Marca: ROBERTO LOYOLA CINEM. S.p.A.
Produzione Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Autorizzazione valida
solo per proiezione a 16mm
ini

T R A M . A

Daniele Valiotti è un grande della medicina, famoso chirurgo, membro di molte commissioni, proprietario di una clinica privata, direttore di un importante settore di un complesso ospedaliero pubblico. Tra lo staff dei suoi aiutanti, c'è il dott. Giordani, che, pur avendo tutte le capacità per essere un potente della medicina, ha un senso critico, un'apparente apatia, un disinteresse che gli impediscono di far carriera. Non è un arrivista. Un avvenimento viene a turbare la routine della perfetta organizzazione di Valiotti una lettera non firmata che contiene le radiografie di un'operazione non necessaria, fatta solo a scopo di lucro; una breve telefonata anonima lo pone in uno stato di rabbia, di agitazione. Valiotti cerca di scoprire chi vuole discreditarlo; non può essere che un suo collaboratore. Per un'inchiesta in un manicomio, viene accompagnato da Giordani, e scopre che è lui l'autore della denuncia; cerca di intimidirlo, potrebbe farlo rinchiudere come pazzo. Giordani non si lascia intimidire: non è disposto a ritirare la denuncia che non è sola, ma una tra le molte contro altri baroni della medicina.

Giordani viene chiamato d'urgenza a compiere una operazione su un malato grave. Nel corso dell'intervento si rende conto che l'equipe che lo circonda lo sta sabotando. Il malato muore: Valiotti gli dice che sarà denunciato per aver operato in stato di ubriachezza: l'equipe testimonierà contro di lui. Di fronte al ricatto, Giordani è costretto a ritirare la denuncia contro Valiotti, ma non ritirerà quella contro gli altri baroni.

Valiotti promette tutto il suo appoggio per conquistargli una situazione di potere ma Giordani reagisce con amarezza. Valiotti non può più nulla per lui. Valiotti non ha un domani. Nel corso della loro collaborazione ha notato in lui i sintomi di un male incurabile: il morbo di Parkinson. Adesso anche Valiotti è nell'altra sponda; quella delle vittime. Solo ora rivede come in un allucinante incubo le immagini della disperazione di quelli che soffrono.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Regia : LUIGI ZANPA

Attori : ENRICO MARIA SALERNO-GABRIELE FERZETTI-SENTA BERGER

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 9 APR 1973 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li 23 NOV. 1970



visto per copie conforme
Il Primo Direttore
della Commissione Nazionale
Cinematografica e Teatrale
di Antonio Calabria

IL MINISTRO

E.to Speranza

Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO

"BISTURI , LA MAFIA BIANCA"

-lista dialoghi-

LOYOLA CINEMATOGRAFICA

